

CHE COS'È QUESTO VIRUS DAL NOME STRANO?

Facciamo un gioco.

Chi sa trovare un soprannome per il COVID 19, meglio conosciuto come Coronavirus?

Vi facciamo una proposta: lo si potrebbe chiamare **"mostro bitorzoluto"**! Il virus infatti, visto al microscopio, sembra uguale a una palla tonda con tanti spuntoni in superficie. Gli scienziati hanno voluto vedere in quegli orrendi bitorzoli, una specie di corona, da qui il nome "coronavirus".

Gli spuntoni però non servono ad abbellirlo, ma sono degli uncini (i ricettori) ovvero dei ganci con cui il virus si attacca alle cellule del nostro corpo per poi infettarlo.

Quando il mostro bitorzoluto ci attacca ci si ammala. Nella maggior parte dei casi si ha una brutta influenza: tosse, raffreddore, mal di gola e un po' di febbre. Più o meno quello che ogni inverno ognuno di noi ha quando arriva l'inverno.

E perché allora hanno sospeso feste di carnevale, chiuso scuole, palestre e addirittura negozi? Semplice, perché questo non è un virus qualunque.

UN VIRUS SCONOSCIUTO. Tanto per cominciare è nuovo: nessuno lo conosceva prima d'ora. Questo significa che nessuno sa con precisione come si comporterà, se sparirà ad esempio con il caldo o se si potrà evolvere con il passare del tempo.

In secondo luogo spaventa perché non è ancora stato inventato un vaccino per proteggere le persone più anziane dal rischio di ammalarsi.

Infine fa paura perché non a tutti, purtroppo, provoca una banale influenza. Ad alcune persone, per cause varie, causa polmoniti (l'infiammazione dei polmoni) e altre gravi complicazioni respiratorie. E gli ospedali fanno una grandissima fatica a ospitare tutti i malati che hanno bisogno di cure!

EHI, NON SPUTARE! Infine, come se non bastasse è davvero contagioso.

È sufficiente che una persona malata, anche senza sapere di esserlo, ci parli a distanza ravvicinata per finire diritti nel gancio dei suoi bitorzoli!

Purtroppo infatti è sufficiente entrare in contatto con le goccioline respiratorie di chi ha il virus – quelle che noi emettiamo normalmente quando parliamo – per essere contagiati.

Se consideriamo che le possibilità di ammalarsi aumentano tanto più cresce il numero dei contagiati, non è difficile capire come mai ci hanno imposto di non uscire di casa per alcune settimane. E comprendere perché chi esce si mette sulla bocca e sul naso quelle buffe mascherine... Per evitare sputacchi contagiosi!

TUTTA COLPA DI UN PIPISTRELLO. Ma di chi è la colpa di tutto questo pasticcio? Del mostro bitorzoluto, d'accordo. Ma da dove è arrivato? All'origine dell'infezione pare ci siano stati degli animali che quanto a bellezza lasciano anch'essi un po' a desiderare... i pipistrelli!

Sarebbero stati loro in Cina ad aver trasferito il virus all'uomo. Dovete sapere che nel sud est asiatico questi animali vengono venduti vivi nei mercati perché sono considerati un cibo prelibato da mettere sotto i denti! E sembra sia stato proprio il contatto tra un uomo e un pipistrello malato in vendita nei mercati ad aver innescato il contagio.

BUONE NOTIZIE. Per fortuna abbiamo dei rimedi e questa è un'ottima notizia perché significa che alla fine di tutto, la guerra al virus la vinceremo noi!

Per sconfiggerlo però serve disciplina, rigore e tanta pazienza.

Per questo le maestre e i genitori ripetono che bisogna lavarsi spesso e bene le mani con acqua e sapone per eliminare sporco e virus che si incollano alla pelle.

Ma non solo: occorre anche fare attenzione a non stare in luoghi affollati. Anzi, per non sbagliare l'ideale è stare in casa al sicuro, fino a quando il virus non sarà messo ko.

Al momento la maggioranza delle persone infette per fortuna sta guarendo. L'Italia ha medici bravissimi e ce la stanno mettendo davvero tutta per tirarci fuori da questo pasticcio.

I bambini, proprio come gli adulti, devono quindi avere fiducia in loro, lasciarli lavorare, osservare le regole che ci sono state date e pazientare.

Sapendo che il momento in cui potremo tornare tutti a correre all'aria aperta è vicino... E allora sì che darsi tutti appuntamento al parco giochi sarà ancora più divertente.

E anche tornare a scuola con i propri compagni e abbracciare di nuovo le maestre sarà davvero meraviglioso!

MARZO 2020 -
TESTO DI GIULIANA ROTONDI
PER MONDADORI EDUCATION